

Cartesio

appunti sulle slide

Cartesio è il fondatore del **Razionalismo** ~ con lui si passa dal **RINASCIMENTO** all'**ETÀ MODERNA**

la **ragione** è il principale organo di verità

Mondo → oggetto di conoscenza.

Cartesio vuole **acquisire un criterio sicuro per distinguere il vero dal falso**
→ sia in ambito **teorico** che **pratico**

- La **matematica** è l'unica disciplina che presenta già un metodo
- il metodo dovrà essere **dimostrato** ed **universale** (per ogni ramo del sapere)

Una conoscenza certa si può ottenere per mezzo di

- ▶ **INTUIZIONE**
- ▶ **DEDUZIONE**

METODO DI CARTESIO

1. **Evidenza**: accogliere come vero solo ciò che risulta chiaro e distinto
2. **Analisi**: suddividere ogni problema complesso nei suoi elementi più semplici
3. **Sintesi**: risalire dal semplice al complesso, ordinando i pensieri
4. **Enumerazione e Revisione**: enumerare tutti gli elementi individuati nell'analisi, rivedere tutti i passaggi della sintesi.

Il pensiero di Cartesio si divide in **pars destruens** e **pars construens**

distuggere tutte le conoscenze pregresse per poter giungere ad un principio in grado di resistere al dubbio

PARS DESTRUENS → IL DUBBIO

DUBBIO METODICO ~ dubitare di tutto e considerare falso tutto ciò di cui è possibile dubitare.
se si trova qualcosa che resiste al dubbio, questo principio sarà **fondamento** per tutte le altre conoscenze.

Ande trovando qualcosa di ineccepibile, si può sempre pensare che questo sia frutto dell'illusione di un **genio maligno**

DUBBIO IPERBOLICO

Il dubbio quindi si espande e diventa universale: si giunge al cosiddetto **DUBBIO IPERBOLICO**

PARS CONSTRUENS

In questo panorama di assoluto dubbio, si intravede una prima certezza: posso dubitare di tutto, ma per farlo **io devo esistere**

In fatti può dubitare solo chi esiste, secondo la formula

"COGITO ERGO SUM" [penso quindi sono]

Cartesio quindi elabora la propria metafisica come fondamento e giustificazione della fisica.
Vi è nell'uomo stesso la possibilità di una conoscenza che gli permetta di dominare il mondo.

"Io esisto" però non offre certezze sul mio esistere come corpo, ma solo come **soggetto pensante**.
(spirito, intelletto, ragione)

Cartesio dovrà quindi dimostrare l'esistenza di un **Dio buono**, che smentisca l'ipotesi di un **genio maligno**.
La dimostrazione dell'esistenza di Dio ha un valore **gnoseologico** più che teologico.

PROVE DELL'ESISTENZA DI DIO

PRIMA PROVA

Cartesio esamina le idee (divise in 3 tipologie)

1. **Innate**: in noi dalla nascita
2. **Avventizie**: provengono dall'esterno
3. **Fattizie**: costruite da noi

Dal momento che nella mente umana è presente l'idea di Dio, e poiché non è possibile che io, creatura finita e imperfetta, abbia potuto produrre o attingere dalla natura l'idea di un Dio perfetto ed infinito, ci deve essere un'idea di lui innata nella mia mente.

Ci deve quindi essere una causa che ha prodotto questa idea, che non può essere che **Dio**.

SECONDA PROVA

Il dubbio mi mette dinnanzi alla certezza di essere finito ed imperfetto (altrimenti conoscerei senza dubitare).
Deve dunque esistere un essere più perfetto di me dal quale io dipendo e che mi ha creato. Se infatti mi fossi creato da solo mi sarei dato quelle perfezioni che mi mancano.
È dunque evidente che deve esistere un ente perfetto che mi ha creato e dal quale io dipendo.
Questo ente perfetto è **Dio**.

TERZA PROVA (prova Ontologica)

Cartesio aggiunge la tradizionale prova ontologica di Anselmo d'Aosta.
Secondo questo argomento non è possibile concepire Dio come sovranamente perfetto ma non esistente, in quanto l'esistenza è una delle sue perfezioni necessarie.

DIO COME GARANTE DELL'EVIDENZA

Se Dio esiste ed è perfetto, allora non può ingannarmi

Tutto ciò che appare chiaro ed evidente deve essere per forza **VERO**

dimostrazione dell'esistenza di cose materiali (che percepisco)

Come si pone quindi Cartesio nei confronti dell'errore?

L'errore dipende dal concorso di **intelletto** e **volontà**.

↓
limitato ↓
libera

} L'errore quindi è **accettare idee non evidenti**
Dipende dal libero arbitrio e si può evitare attenendosi alle regole del metodo

DUALISMO CARTESIANO

L'uomo è unione di **res cogitans** (pensiero, anima) e **res extensa** (materia, corpo)

↓
incorporea e
inestesa, consapevole
libera

↓
corporea e
spaziale, inconsapevole,
determinate

Il rapporto tra le due res è un punto dubbio lasciato da Cartesio.

riunificate dalla
GHIANDOIA PINEALE (epifisi)

↓
essendo l'unica parte non-doppia può unificare le sensazioni che provengono dagli organi di senso

FILOSOFIA PRATICA

1. Obbedire alle leggi
2. Seguire una scelta fino in fondo, anche se dubbia
3. Vincere se stessi piuttosto che la fortuna.